

Bisogni di professionalità e sistema universitario pugliese

Angela Maria D’Uggento, Massimo Iaquina, Francesco Matera¹
Università degli Studi di Bari

Riassunto. Il presente lavoro analizza la relazione esistente tra sistema formativo universitario pugliese e mondo del lavoro locale, esplorando, da un lato, l’offerta formativa regionale e le principali caratteristiche dei laureati nelle università pugliesi, dall’altro la domanda di professionalità proveniente dal tessuto economico e produttivo regionale. Lo scopo è quello di stabilire se il sistema universitario regionale sia in grado di soddisfare le esigenze del mondo produttivo o se, al contrario, emergano eventuali carenze nell’offerta formativa attuale, tali da suggerire spunti per le future programmazioni. I dati presentati sono stati ottenuti dalla banca dati del MIUR e del Sistema informativo Excelsior. Per esigenze di omogeneità, nel confronto si utilizzano dati al 2003, introducendo l’ipotesi semplificatrice che la domanda e l’offerta di laureati si incontrino istantaneamente, senza considerare i reali tempi di ingresso nel mondo del lavoro. Tale confronto è da considerarsi “teorico”, rappresentando un primo tentativo di valutazione dell’efficienza del sistema universitario pugliese.

Parole chiave. Offerta formativa, Efficacia interna ed esterna, Fabbisogni professionali delle imprese.

1. Introduzione

Uno degli obiettivi prioritari della attuale programmazione del sistema universitario italiano è quello di valutare l’efficacia delle attività formative, ovvero la capacità di un ateneo di soddisfare il fabbisogno di formazione proveniente dai vari *stakeholder* (studenti, famiglie, imprenditori, pubblica amministrazione, ecc.). La valutazione dell’efficacia delle attività formative coinvolge variabili di differente natura, relative agli obiettivi degli interventi formativi, nonché le caratteristiche degli allievi e del contesto socio-economico di riferimento. È opinione ormai condivisa che gli scenari competitivi indotti dalla crescente innovazione tecnologica e dalla globalizzazione

¹ Il presente lavoro, progetto comune dei tre Autori, è stato redatto da A. M. D’Uggento per quanto concerne i paragrafi 2 e 4, da M. Iaquina per i paragrafi 3 e 5 e da F. Matera per i paragrafi 1 e 6.

dei mercati abbiano comportato processi di profonda trasformazione del sistema produttivo del nostro Paese e che il mondo imprenditoriale abbia sofferto per la mancanza di figure professionali ad hoc.

La formazione rappresenta una risorsa fondamentale per gestire con efficienza e tempestività i cambiamenti richiesti dalle sfide competitive. L'instaurarsi di relazioni stabili tra soggetti economici, imprenditoriali, enti locali e formativi consentirà anche all'università di avvicinarsi sempre più ai bisogni della collettività ed alla cultura d'impresa.

2. La situazione economica pugliese nel 2003

Secondo i risultati dell'ultimo Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi, nell'ultimo decennio il sistema economico regionale ha attraversato una fase di espansione sia nel settore industriale che in quello dei servizi. Infatti, nel 2001 risultavano censite 237.658 unità giuridico-economiche (Imprese, Istituzioni Pubbliche, Non profit), articolate territorialmente in circa 260 mila unità locali, con un incremento del 19,7% rispetto al 1991 in termini di unità locali. Tale tendenza ha prodotto un incremento dell'occupazione del 6,3%, in linea con il dato nazionale (+8,0%). Tuttavia, relativamente alle dinamiche del numero di addetti si registrano alcune differenze a livello provinciale: Bari contribuisce con una crescita ben al di sopra del dato medio (+11,5%), confermandosi la più dinamica fra le province, seguita da Lecce (+5,9%), Foggia (+3,2%) e Brindisi (+2,8%) mentre Taranto è in controtendenza con -3,0%.

Limitando l'analisi alle sole imprese, coerentemente con l'impostazione del presente lavoro, la dinamicità del sistema economico regionale è ancor più evidente se si considera l'incremento delle stesse che, nell'arco di un decennio, sono aumentate di 38.335 unità (+20,5%). Bari si conferma la provincia con l'incremento più elevato, seguita da Foggia e Lecce mentre Brindisi e Taranto sembrano ancora scontare l'effetto negativo della localizzazione, in passato, di grosse imprese industriali che ora versano in situazioni di difficoltà, trascinando anche le imprese dell'indotto.

Passando ad analizzare il dato a livello di unità locali, la rilevazione censuaria mostra che queste sono passate dalle 202.662 unità del 1991 alle 241.040 unità del 2001 e ciò ha comportato un corrispondente incremento del numero di addetti. In termini di addetti delle unità locali delle imprese, nel 2001 è ancora la provincia di Bari che registra la maggiore incidenza degli occupati sulla popolazione attiva (15-65 anni), pari al 59,8%, concentrata prevalentemente nell'area metropolitana mentre al secondo posto si colloca la provincia salentina in cui l'indicatore è pari al 49,6%.

Disaggregando tali tendenze a livello di settore economico (Tab.1) emerge il peso sempre crescente dei Servizi alle imprese (attività immobiliari, noleggio, infor-

matica), con quasi l'85,1% di unità locali in più rispetto al 1991, delle Costruzioni (+55,4%), della Fabbricazione macchine ed apparecchiature elettriche ed ottiche (+49,0%), dei Trasporti e comunicazioni (+36,6%). Al contrario, i settori che, all'interno dell'industria, hanno mostrato una tendenza negativa sono quello dell'estrazione di minerali energetici (-62,5%), dell'industria del legno e prodotti in legno (-25,7%) e, in modo meno marcato, della fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali (-6,3%).

Tabella 1. *Unità locali ed addetti alle Unità locali delle imprese in Puglia, per sottosezione economica ATECO, ai Censimenti 1991 e 2001. Variazione %.*

cod.	Descrizione Sottosezione Economica ATECO	1991		2001		Variaz. %	
		U.L.	Addetti	U.L.	Addetti	U.L.	Add.
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	679	2.547	915	2.386	34,8	-6,3
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	390	3.841	612	5.543	56,9	44,3
CA	Estrazione di minerali energetici	8	146	3	37	-62,5	-74,7
CB	Estrazione di minerali non energetici	364	2.560	352	2.343	-3,3	-8,5
DA	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	5.337	29.743	5.930	25.194	11,1	-15,3
DB	Industrie tessili e dell'abbigliamento	6.067	40.393	5.981	38.038	-1,4	-5,8
DC	Industrie conciarie, fabbricaz. di prodotti in cuoio, pelle...	963	16.049	951	13.783	-1,2	-14,1
DD	Industria del legno e dei prodotti in legno	4.069	9.072	3.022	8.362	-25,7	-7,8
DE	Fabbricazione di pasta, carta e prodotti di carta; stampa...	1.185	7.132	1.401	6.910	18,2	-3,1
DF	Fabbricazione di coke, raffinerie petrolio, trattamento combustibili nucleari	68	1.304	69	1.181	1,5	-9,4
DG	Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	270	5.452	253	3.534	-6,3	-35,2
DH	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	377	3.749	443	4.730	17,5	26,2
DI	Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.785	12.073	1.982	10.625	11,0	-12,0
DJ	Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	3.870	35.709	4.325	35.548	11,8	-0,5
DK	Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici; installazione e riparazione	1.023	14.262	1.524	11.056	49,0	-22,5
DL	Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche ed ottiche	2.366	10.056	2.592	9.270	9,6	-7,8
DM	Fabbricazione di mezzi di trasporto	205	11.778	249	11.320	21,5	-3,9
DN	Altre industrie manifatturiere	1.873	7.985	2.499	15.542	33,4	94,6
E	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua	387	8.519	382	7.294	-1,3	-14,4
F	Costruzioni	16.870	67.341	26.208	86.947	55,4	29,1
G	Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione auto, moto	92.024	183.221	92.026	170.007	0,0	-7,2
H	Alberghi e ristoranti	9.572	24.910	12.280	31.990	28,3	28,4
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	6.268	48.746	8.572	48.138	36,8	-1,2
J	Intermediazione monetaria e finanziaria	4.143	21.538	5.504	21.373	32,9	-0,8
K	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, professionali...	21.071	49.079	39.005	92.225	85,1	87,9
M	Istruzione	1.041	3.560	1.044	3.277	0,3	-7,9
N	Sanità e altri servizi sociali	8.257	18.150	10.413	20.127	26,1	10,9
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	12.130	24.748	12.503	26.154	3,1	5,7
	TOTALE	202.662	663.663	241.040	712.934	18,9	7,4

Fonte: ISTAT, Censimento generale dell'industria, servizi e artigianato, 1991 e 2001.

Tabella 2. *Distribuzione delle unità locali, degli addetti e delle variazioni percentuali delle imprese secondo le classi di addetti in Puglia*

Classe di addetti	Unità locali			Addetti		
	1991	2001	Variazione %	1991	2001	Variazione %
Nessun addetto	531	-	-	-	-	-
1-2	153.195	191.822	25,2	192.573	226.464	17,6
3-5	31.682	29.092	-8,2	115.852	106.644	-7,9
6-9	8.650	10.164	17,5	62.080	72.164	16,2
10-15	4.059	4.869	20,0	48.816	58.520	19,9
16-19	1.164	1.432	23,0	20.183	24.707	22,4
20-49	2.439	2.637	8,1	71.435	76.574	7,2
50-99	545	637	16,9	37.208	42.799	15,0
100-199	246	235	-4,5	33.376	31.831	-4,6
200-249	41	41	-	9.024	9.113	1,0
250-499	67	74	10,4	23.810	25.215	5,9
500-999	33	31	-6,1	24.442	19.649	-19,6
1000 e più	10	6	-40,0	24.864	19.254	-22,6
Totale	202.662	241.040	18,9	663.663	712.934	7,4

Fonte: ISTAT, Censimento generale dell'industria, servizi e artigianato, 1991 e 2001.

La situazione appena illustrata si riflette sull'occupazione. Come emerge dalla Tab. 2, in complesso gli addetti alle unità locali sono aumentati del 7,4%, con incrementi apprezzabili nelle piccole e medie imprese, controbilanciati da riduzioni cospicue nelle grandi realtà.

3 Il mercato del lavoro in Puglia

Secondo le rilevazioni trimestrali sulle forze lavoro dell'Istat, il numero di residenti in Puglia occupati mediamente nel 2003 è stato pari all'incirca a 1.248 mila unità, segnando una lieve flessione (-0,9%, corrispondente a circa 11 mila unità in meno) rispetto all'anno precedente.

Il calo dell'occupazione ha interessato tutte le classi di età, tranne quella compresa tra 55 e 64 anni; in tale classe la riduzione ha riguardato quasi esclusivamente le lavoratrici di sesso femminile. Approfondendo l'analisi delle forze di lavoro attraverso una classificazione per grandi settori economici (come illustrato nella Tab.3), emerge che la perdita di addetti è imputabile in gran parte all'agricoltura e all'industria in senso stretto mentre i restanti settori sono risultati abbastanza stabili.

Nel 2003 le persone in cerca di occupazione sono diminuite del 2,5%, portando il tasso di disoccupazione al 13,8% per la Puglia, ben al di sotto del valore del Mezzogiorno pari al 17,7%. In particolare, si riscontrano notevoli differenze tra il tasso di disoccupazione maschile (10,2%) e quello femminile (21,1%). I giovani di età compresa

Tabella 3. Forze di lavoro e tassi di disoccupazione in Puglia per grandi settori ed anno (valori in migliaia di unità)

Forze di Lavoro	2003	2002	Variazione %
<i>Occupati</i>			
- Agricoltura	127	130	-2,3
- Industria in senso stretto	211	215	-1,9
- Costruzioni	123	123	-
- Altre attività	787	791	-0,5
<i>Totale occupati</i>	1.248	1.259	-0,9
<i>In cerca di occupazione</i>	199	204	-2,5
Forze di lavoro	1.447	1.463	-1,1
Tasso di disoccupazione	13,8	14,0	-0,2

Fonte: Istat (2004), *Indagine sulle forze di lavoro*, Media 2003.

tra i 15 ed i 29 anni in cerca di occupazione si sono ridotti di oltre 6 mila unità nel 2003 (-5,3%), tuttavia essi rappresentano una quota molto elevata della disoccupazione regionale, pari al 55,3%, il 64,3% dei quali è alla ricerca di prima occupazione.

4 La domanda di laureati del settore privato in Puglia

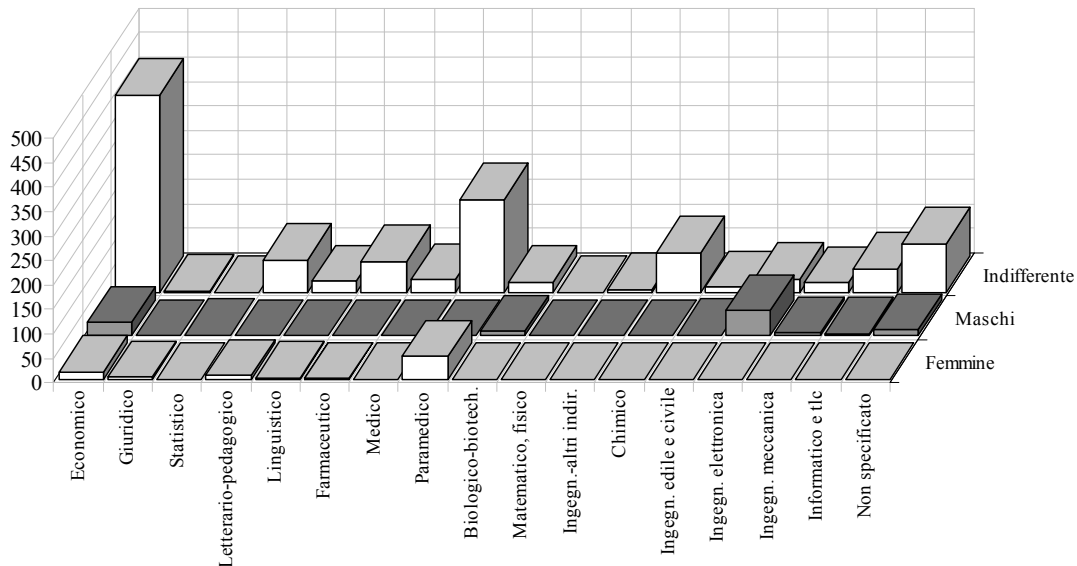
I dati sulla domanda di laureati si riferiscono alle previsioni del Sistema informativo Excelsior² per l'anno 2003 in quanto, per esigenze di omogeneità temporale, gli stessi dati saranno confrontati con quelli dei laureati nelle università pugliesi nel medesimo anno solare. Tra le numerose variabili rilevate da Excelsior, per esigenze di sintesi, si è ritenuto opportuno selezionare quelle più rappresentative ai fini del presente lavoro, in modo da giungere a tracciare un "profilo" della domanda potenziale espressa dalle imprese pugliesi. Sono state selezionate nove variabili da confrontare con l'indirizzo della laurea conseguita dalle unità che le aziende prevedevano di assumere nel 2003 e precisamente: sesso, età, precedenti esperienze (durata e tipologia), conoscenze informatiche e linguistiche, settore economico di appartenenza dell'impresa, dimensione aziendale e difficoltà di reperimento delle figure professionali ricercate.

Negli indirizzi di laurea "Agro-alimentare, forestale e produzioni animali", "Politico-sociologico", "Artistico, culturale e musicale", "Scienze naturali" e "Urbanistico, territoriale e architettura" non sono previsti laureati da assumere, pertanto, in tutte le tabelle che seguono, le relative colonne non sono state rappresentate

² Il Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro, è una delle principali fonti informative per l'occupazione e la formazione. L'indagine, a cadenza annuale, fornisce una previsione della domanda effettiva di professionalità su scala nazionale e territoriale. Per la stima delle assunzioni previste per l'anno successivo viene somministrato un questionario ad un campione rappresentativo di imprese del settore privato.

Tabella 4. Incidenze percentuali secondo il sesso delle previsioni di assunzione di laureati in Puglia nel 2003 per indirizzi di laurea.

Genere	Economico-commerciale e amministrativo	Giuridico	Statistico	Letterario, filosofico, pedagogico e assimilati	Linguistico, traduttori e interpreti	Farmaceutico	Medico e odontoiatrico	Paramedico	Biologico e biotecnologia	Scientifico: matem. e fisica	Altri indirizzi di ingegneria	Chimico	Ingegneria edile e civile	Ingegneria elettronica ed elettrotecnica	Ingegneria meccanica	Informatico e telecomunicazione	Non specificato	Totale indirizzi di laurea	
Femmine	3,6	55,6	-	10,7	11,5	3,1	-	19,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,9	6,3
Maschi	6,3	-	100,0	-	-	-	3,7	-	31,3	100,0	-	1,2	15,4	64,6	25,9	9,4	11,4	9,3	
Indiffer.	90,2	44,4	-	89,3	88,5	96,9	96,3	80,2	68,8	-	100,0	98,8	84,6	35,4	74,1	90,6	87,7	84,3	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

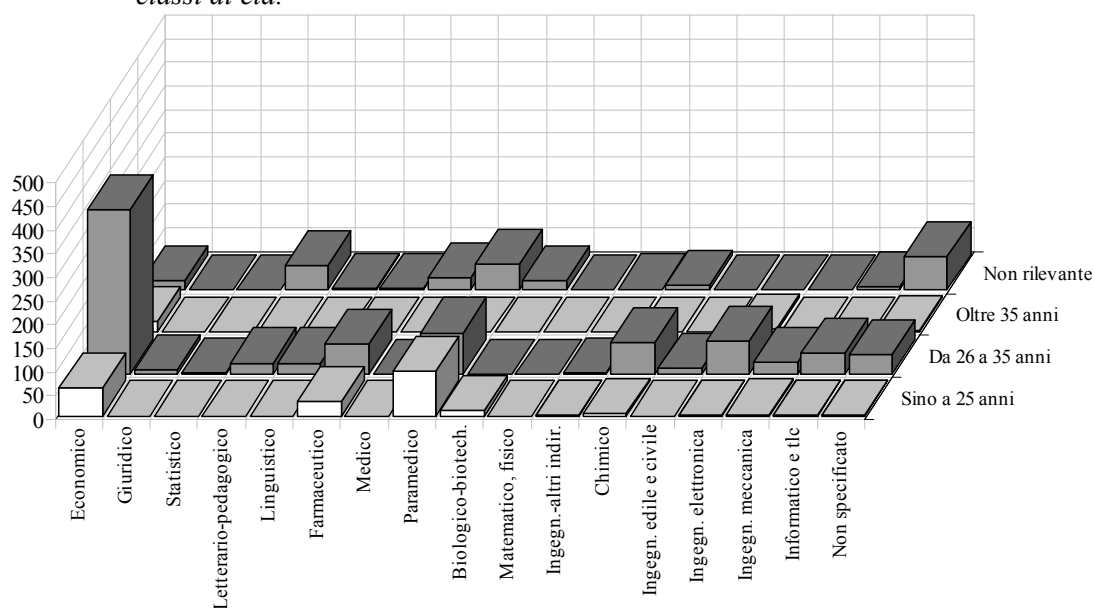
Figura 1. Assunzioni di laureati previste in Puglia nel 2003 per indirizzi di laurea e per sesso.

Relativamente alla variabile “sesso” (Tab. 4 e Fig. 1), 84 imprenditori su 100 hanno dichiarato di non avere preferenze di genere, mentre solo uno scarso 10% prevedeva di assumere “a priori” figure maschili. Approfondendo il dettaglio rispetto alla tipologia di laurea, secondo gli imprenditori pugliesi la figura femminile sarebbe preferita a quella maschile nei casi di laurea ad indirizzo paramedico, letterario-pedagogico e giuridico. Al contrario, professioni percepite come specificatamente maschili si confermano quelle dell’indirizzo ingegneristico, biotecnologico ed economico.

Tali dati evidenziano una struttura del mercato del lavoro di tipo “tradizionale”: le donne sono più richieste dei colleghi uomini solo in quei settori in cui le figure da assumere coincidono con compiti e mansioni tipicamente femminili.

Tabella 5. Incidenze percentuali secondo le classi di età delle previsioni di assunzione di laureati in Puglia nel 2003, per indirizzi di laurea.

Classi d'età	Economico-commerciale e amministrativo	Giuridico	Statistico	Letterario, filosofico, pedagogico e assimilati	Linguistico, traduttori e interpreti	Farmaceutico	Medico e odontoiatrico	Paramedico	Biologico e biotecnologia	Scientifico: matem. e fisica	Altri indirizzi di ingegneria	Chimico	Ingegneria edile e civile	Ingegneria elettronica ed elettrotecnica	Ingegneria meccanica	Informatico e telecomunicazione	Non specificato	Totale indirizzi di laurea
Sino a 25 anni	13,0	-	-	-	-	31,6	-	39,7	34,4	-	16,7	6,0	-	1,3	11,1	3,8	0,9	15,5
Da 26 a 35 anni	77,4	100,0	100,0	30,7	88,5	65,3	-	36,7	-	-	50,0	80,7	100,0	88,6	88,9	81,1	36,0	61,3
Oltre 35 anni	4,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,9	-	-	1,8	2,3
Non rilevante	4,7	-	-	69,3	11,5	3,2	100,0	23,6	65,6	100,0	33,3	13,3	-	1,3	-	15,1	61,4	20,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura 2. Assunzioni di laureati previste in Puglia nel 2003 per indirizzi di laurea e per classi di età.

L'analisi della variabile "età" ripropone uno degli annosi problemi che affliggono il nostro sistema universitario: i lunghi tempi di conseguimento del titolo da parte dei nostri studenti³. A tal proposito, gli imprenditori pugliesi intervistati hanno

³ Nel 2001, considerando solo i corsi di laurea del vecchio ordinamento (che assorbono la quasi totalità dei laureati) il titolo viene conseguito in media a quasi 28 anni (28,1 per gli uomini e 27,6 per le donne). Cfr. CNVSU, 2003. A tal proposito, come è noto, uno degli obiettivi più ambiziosi della Riforma del sistema universitario italiano è proprio quello della riduzione dei "ritardi" nel conseguimento del titolo.

Tabella 6. Incidenze percentuali secondo gli indirizzi di laurea delle previsioni di assunzione di laureati in Puglia nel 2003, per classi di età.

Classi d'età	Economico-commerciale e amministrativo	Giuridico	Statistico	Letterario, filosofico, pedagogico e assimilati	Linguistico, traduttori e interpreti	Farmaceutico	Medico e odontoiatrico	Paramedico	Biologico e biotecnologia	Scientifico: matem. e fisica	Altri indirizzi di ingegneria	Chimico	Ingegneria edile e civile	Ingegneria elettronica ed elettrotecnica	Ingegneria meccanica	Informatico e telecomunicazione	Non specificato	Totale indirizzi di laurea
Sino a 25 anni	28,2	-	-	-	-	14,6	-	45,6	5,3	-	0,5	2,4	-	0,5	1,5	1,0	0,5	100,0
Da 26 a 35 anni	42,6	1,1	0,2	2,8	2,8	7,6	-	10,7	-	-	0,4	8,2	1,6	8,6	3,0	5,3	5,0	100,0
Oltre 35 anni	71,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22,6	-	-	6,5	100,0
Non rilevante	7,6	-	-	18,8	1,1	1,1	9,8	20,3	7,6	0,4	0,7	4,0	-	0,4	-	2,9	25,4	100,0
Totale	33,7	0,7	0,2	5,7	2,0	7,2	2,0	17,9	2,4	0,1	0,5	6,3	1,0	6,0	2,0	4,0	8,6	100,0

mostrato una buona conoscenza del mondo universitario italiano e, soprattutto, dei tempi impiegati per conseguire il titolo (cfr. Tab. 5 e Fig. 2).

Infatti, solo il 15,5% dei rispondenti è risultato particolarmente esigente, dichiarando di ricercare laureati di età inferiore a 26 anni. Tale richiesta potrebbe essere in parte correlata con i relativi indirizzi di laurea: circa il 46% dei giovanissimi laureati richiesti riguarda l'indirizzo paramedico che, notoriamente, prevede, una durata legale dei corsi di studio di circa 3 anni (Tab. 6).

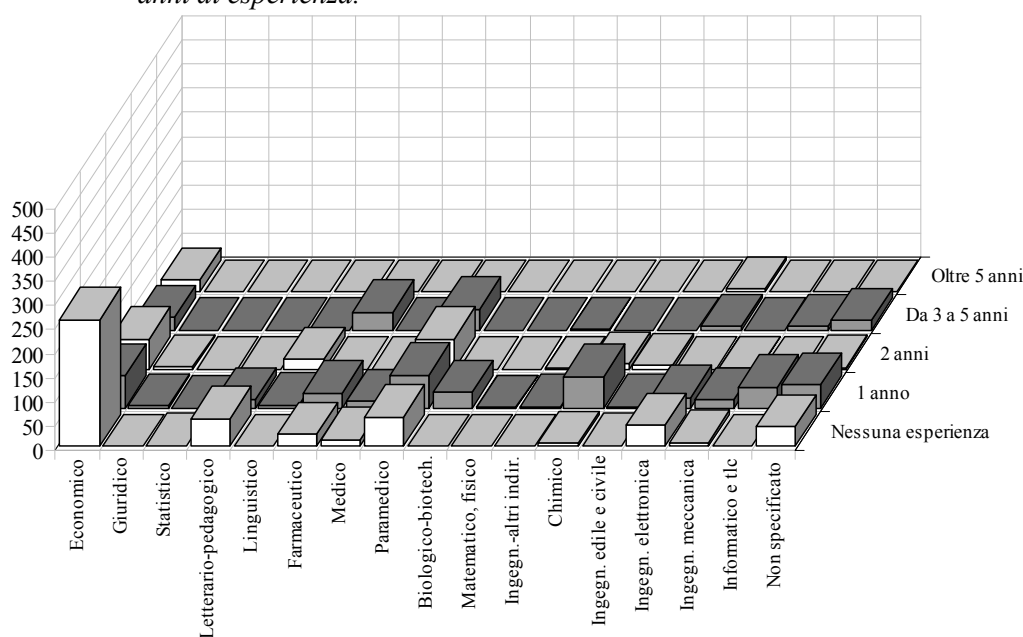
Al contrario, per gli altri indirizzi, quello economico (28,2%), farmaceutico (14,6%) e biotecnologico, la motivazione sembra risiedere nell'esigenza di reperire laureati "brillanti". Sarebbe interessante approfondire tali considerazioni alla luce delle aspettative sul voto di laurea. Altrettanto importante appare l'analisi delle possibili relazioni tra l'età del laureato e la prospettiva di avviarlo ad una personalizzata formazione aziendale una volta assunto.

Tornando alla distribuzione per classi di età, la gran parte dei laureati destinati ad entrare nelle aziende pugliesi si colloca nella classe da 26 a 35 anni (61,3%) mentre per un quinto degli imprenditori intervistati l'età non sarebbe rilevante. Per i laureati oltre 35 anni, infine, sembrano non esserci prospettive di assunzione.

A questo punto dell'analisi è sembrato interessante capire se la richiesta di laureati non proprio giovani sia controbilanciata dalla preferenza di personale già in possesso di precedenti esperienze formative. Come si evince dall'esame della Tab. 7, tale ipotesi non sembra trovare conforto: al 40,0% dei laureati da assumere gli imprenditori pugliesi non richiedono alcuna esperienza mentre per il 33,0% ci si limita ad una esperienza annuale, in particolare all'atto dell'assunzione di paramedici, chimici informatici, ingegneri e laureati in discipline economiche.

Tabella 7. Incidenze percentuali secondo gli anni di esperienza delle previsioni di assunzione di laureati in Puglia nel 2003, per indirizzi di laurea.

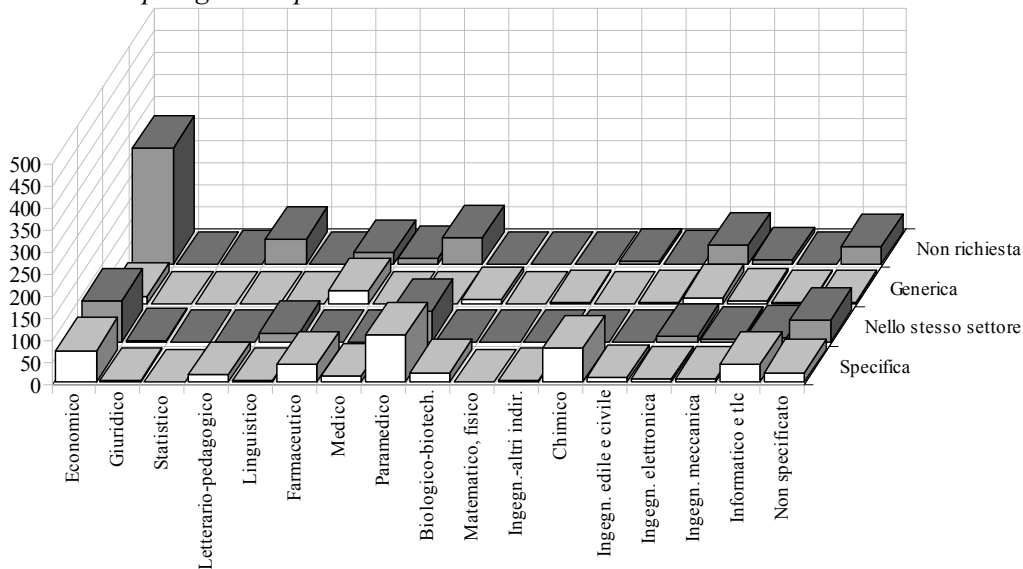
	Economico-commerciale e amministrativo	Giuridico	Statistico	Letterario, filosofico, pedagogico e assimilati	Linguistico, traduttori e interpreti	Farmaceutico	Medico e odontoiatrico	Paramedico	Biologico e biotecnologia	Scientifico: matem. e fisica	Altri indirizzi di ingegneria	Chimico	Ingegneria edile e civile	Ingegneria elettronica ed elettrotecnica	Ingegneria meccanica	Informatico e telecomunicazione	Non specificato	Totale indirizzi di laurea
Nessuno	59,1	-	100,0	77,3	3,8	27,4	51,9	25,7	-	-	16,7	8,4	15,4	55,7	33,3	1,9	36,0	40,0
1 anno	15,0	44,4	-	22,7	19,2	32,6	48,1	29,1	100,0	100,0	33,3	78,3	15,4	26,6	63,0	83,0	42,1	33,0
2 anni	14,1	55,6	-	-	76,9	-	-	26,6	-	-	16,7	13,3	61,5	-	3,7	-	3,5	13,3
Da 3 a 5 anni	6,3	-	-	-	-	40,0	-	18,6	-	-	33,3	-	7,7	10,1	-	15,1	18,4	11,3
Oltre 5 anni	5,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,6	-	-	-	2,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura 3. Assunzioni di laureati previste in Puglia nel 2003 per indirizzi di laurea e per anni di esperienza.

Più che la “durata” dell’esperienza richiesta è certamente interessante indagare sulla tipologia della stessa (Tab. 8). Infatti, limitando l’analisi ai soli intervistati per i quali una qualche esperienza maturata risulti importante, emerge che la quasi totalità degli imprenditori pugliesi intervistati è alla ricerca di laureati con esperienze specifiche nello stesso settore.

Tabella 8. Incidenze percentuali secondo la tipologia di esperienza delle previsioni di assunzione di laureati in Puglia nel 2003, per indirizzi di laurea.

	Economico-commerciale e amministrativo	Giuridico	Statistico	Letterario, filosofico, pedagogico e assimilati	Linguistico, traduttori e interpreti	Farmaceutico	Medico e odontoiatrico	Paramedico	Biologico e biotecnologia	Scientifico: matem. e fisica	Altri indirizzi di ingegneria	Chimico	Ingegneria edile e civile	Ingegneria elettronica ed elettrotecnica	Ingegneria meccanica	Informativo e telecomunicazione	Non specificato	Totale indirizzi di laurea
Specifica	15,9	44,4	-	20,0	11,5	40,0	44,4	44,3	65,6	-	50,0	90,4	61,5	8,9	18,5	73,6	18,4	32,2
Stesso settore	21,3	55,6	-	2,7	84,6	1,1	3,7	30,0	3,1	100,0	16,7	1,2	15,4	17,7	29,6	20,8	44,7	21,6
Generica	3,8	-	-	-	-	31,6	-	-	31,3	-	16,7	-	7,7	17,7	18,5	3,8	0,9	6,1
Non richiesta	59,1	-	100,0	77,3	3,8	27,4	51,9	25,7	-	-	16,7	8,4	15,4	55,7	33,3	1,9	36,0	40,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

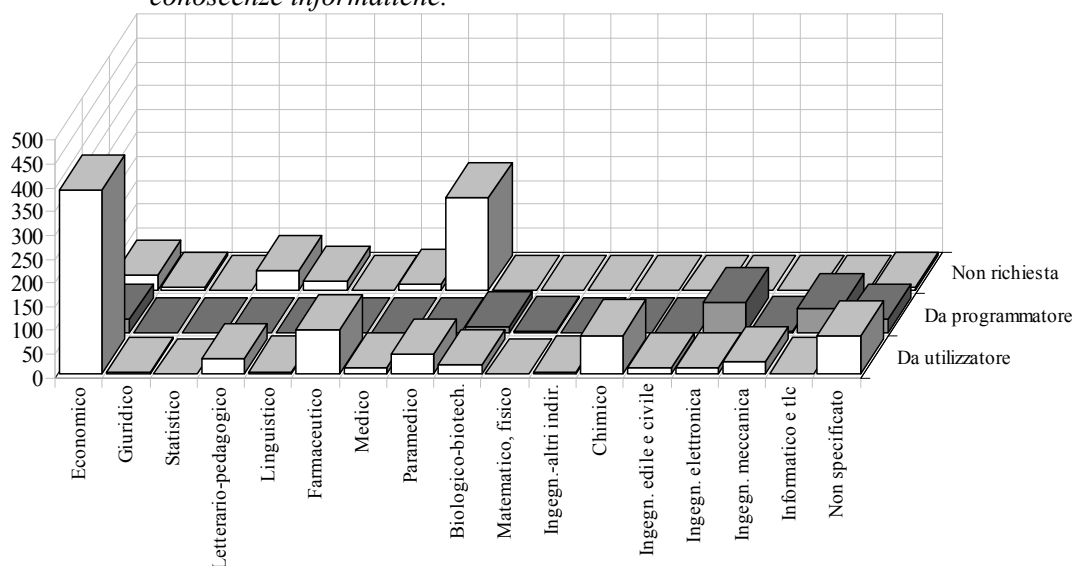
Figura 4. Assunzioni di laureati previste in Puglia nel 2003 per indirizzi di laurea e per tipologia di esperienza.

Fra le “abilità” considerate importanti dagli imprenditori pugliesi, si è ritenuto opportuno soffermarsi su quelle conoscenze che anche il Ministero ha ritenuto essere così importanti da farle divenire oggetto di “certificazione” per i corsi del progetto “CampusOne”⁴, ossia le conoscenze informatiche e linguistiche.

⁴ CampusOne è un progetto sperimentale di durata triennale (triennio accademico 2001/2004) rivolto in modo specifico ai nuovi corsi di laurea per sostenere e diffondere l’innovazione tecnologica e formativa conseguente alla riforma didattica universitaria. CampusOne, finanziato dal Governo con fondi UMTS (Legge 388 del 31.12.2000) rappresenta la naturale evoluzione del progetto Campus e intende accompagnare e sostenere i primi passi della riforma in tutte le università e per tutte le aree disciplina-

Tabella 9. Incidenze percentuali secondo le conoscenze informatiche delle previsioni di assunzione di laureati in Puglia nel 2003, per indirizzi di laurea.

	Economico-commerciale e amministrativo	Giuridico	Statistico	Letterario, filosofico, pedagogico e assimilati	Linguistico, traduttori e interpreti	Farmaceutico	Medico e odontoiatrico	Paramedico	Biologico e biotecnologia	Scientifico: matem. e fisica	Altri indirizzi di ingegneria	Chimico	Ingegneria edile e civile	Ingegneria elettronica ed elettrotecnica	Ingegneria meccanica	Informatico e telecomunicazione	Non specificato	Totale indirizzi di laurea
Da utilizzatore	86,6	44,4	100,0	44,0	23,1	100,0	48,1	18,1	65,6	-	100,0	100,0	100,0	19,0	96,3	5,7	71,1	62,7
Programmatore	6,0	-	-	-	-	-	-	-	34,4	100,0	-	-	-	81,0	3,7	94,3	23,7	13,7
Non richiesta	7,4	55,6	-	56,0	76,9	-	51,9	81,9	-	-	-	-	-	-	-	-	5,3	23,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura 5. Assunzioni di laureati previste in Puglia nel 2003 per indirizzi di laurea e per conoscenze informatiche.

Come si evince dalla Tab. 9 e dalla Fig. 5, per circa 76 intervistati su 100 le conoscenze informatiche sono indispensabili, almeno a livello di utilizzatore, in quasi tutti gli indirizzi di laurea, con picchi nei casi in cui, date le figure professionali richieste, un personal computer è un vero e proprio strumento di lavoro. Emblematico è, a tal proposito, il caso dei laureati con indirizzo economico-commerciale-amministrativo. Una conoscenza “da programmatore” è richiesta ad ingegneri, informatici e laureati in discipline economico-aziendali. Per i laureati in discipline pa-

ri. Il progetto CampusOne è gestito dalla CRUI attraverso il Campus board di cui fanno parte i rappresentanti della CRUI stessa e di CNEL, Confindustria, MIUR, Regioni, Sindacati e Unioncamere.

ramediche e letterario-pedagogiche il possesso di una qualche abilità informatica è giudicato del tutto superfluo.

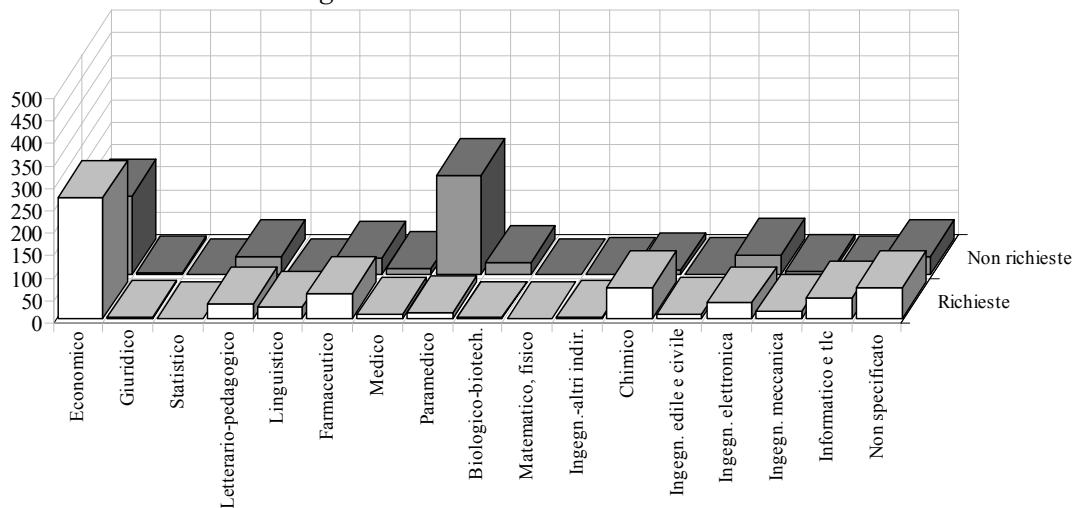
Il quadro peggiora se si considerano le risposte sul livello di conoscenza delle lingue straniere (Tab. 10): solo per la metà delle assunzioni previste gli imprenditori le considerano importanti, specie se alla ricerca di laureati con indirizzo informatico, chimico, ingegneristico o economico; probabilmente, in questi settori gran parte delle imprese pugliesi ritengono che le lingue straniere siano un elemento essenziale per affrontare le sfide del mondo del lavoro con professionalità e competenza, anche in virtù della crescente globalizzazione dei mercati.

A questo punto, si ritiene utile completare la presente analisi spostando l'obiettivo sulle caratteristiche delle imprese incluse nel campione, da cui proviene la domanda di laureati da parte delle imprese pugliesi. Lo scopo è quello di indagare su

Tabella 10. Incidenze percentuali secondo le conoscenze linguistiche delle previsioni di assunzione di laureati in Puglia nel 2003, per indirizzi di laurea.

	Economico-commerciale e amministrativo	Giuridico	Statistico	Letterario, filosofico, pedagogico e assimilati	Linguistico, traduttori e interpreti	Farmaceutico	Medico e odontoiatrico	Paramedico	Biologico e biotecnologia	Scientifico: matem. e fisica	Altri indirizzi di ingegneria	Chimico	Ingegneria edile e civile	Ingegneria elettronica ed elettrotecnica	Ingegneria meccanica	Informatico e telecomunicazione	Non specificato	Totale indirizzi di laurea
Richiesta	60,9	44,4	100,0	46,7	100,0	58,9	44,4	5,9	9,4	100,0	83,3	86,7	76,9	45,6	66,7	92,5	63,2	51,8
Non richiesta	39,1	55,6	-	53,3	-	41,1	55,6	94,1	90,6	-	16,7	13,3	23,1	54,4	33,3	7,5	36,8	48,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura 6. Assunzioni di laureati previste in Puglia nel 2003 per indirizzi di laurea e per conoscenze linguistiche.



quali siano le lauree più richieste, i settori economici pugliesi più attivi nel reclutamento di laureati, se vi siano differenze significative nelle previsioni di assunzione in funzione delle dimensioni aziendali e, infine, le eventuali difficoltà di reperimento dei profili professionali ricercati. Dalle risposte a tali quesiti potranno trarsi utili indicazioni per una efficace programmazione delle azioni di integrazione tra Università pugliesi e sistema imprenditoriale locale nonché per l'orientamento in entrata all'università.

Come si evince facilmente osservando la Tab. 11, il totale dei laureati che le imprese pugliesi prevedevano di assumere nel 2003, è pari a 1.326 unità, costantemente suddivise in base agli indirizzi dei corsi di laurea o diplomi universitari (così come in Excelsior) è stato di volta in volta classificato rispetto alla terza variabile di interesse, fino ad esaminare complessivamente le nove variabili già elencate.

I laureati più richiesti sono quelli del gruppo economico, commerciale ed amministrativo (33,7%), seguiti dai laureati del gruppo medico e paramedico (19,9%) e da quelli del gruppo chimico-farmaceutico (13,4%). Intorno al 10% si attestano i laureati del gruppo ingegneristico, seguiti da quelli di indirizzo letterario, filosofico pedagogico ed assimilati (5,6%) mentre la gran parte dei rimanenti gruppi si attesta sul 2-3%. Dalle risultanze dei dati Excelsior, le imprese pugliesi non avrebbero formulato richieste per i laureati del gruppo agrario, architettura, politico-sociale e psicologico.

Quest'ultimo dato trova una probabile spiegazione negli sbocchi precipui di questo gruppo di lauree: gli agronomi, gli psicologi, e gli architetti si dedicano prevalentemente alla libera professione mentre i laureati del gruppo politico-sociale trovano impiego quasi esclusivamente nel settore pubblico. A margine, è opportuna una riflessione sulla tipologia delle imprese pugliesi: il tessuto imprenditoriale pugliese è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, concentrate nelle classi fino a 9 addetti, come già mostrato nella Tab. 2, e ciò implica al più la presenza delle sole funzioni aziendali di base ed una naturale esternalizzazione di funzioni aziendali tipiche delle grandi imprese. Si pensi, ad esempio, alle consulenze professionali di elevato livello o addirittura specialistiche. Ciò spiegherebbe, in parte, la scarsa attrattività dei gruppi di laurea agrario, architettura, politico-sociale, psicologico.

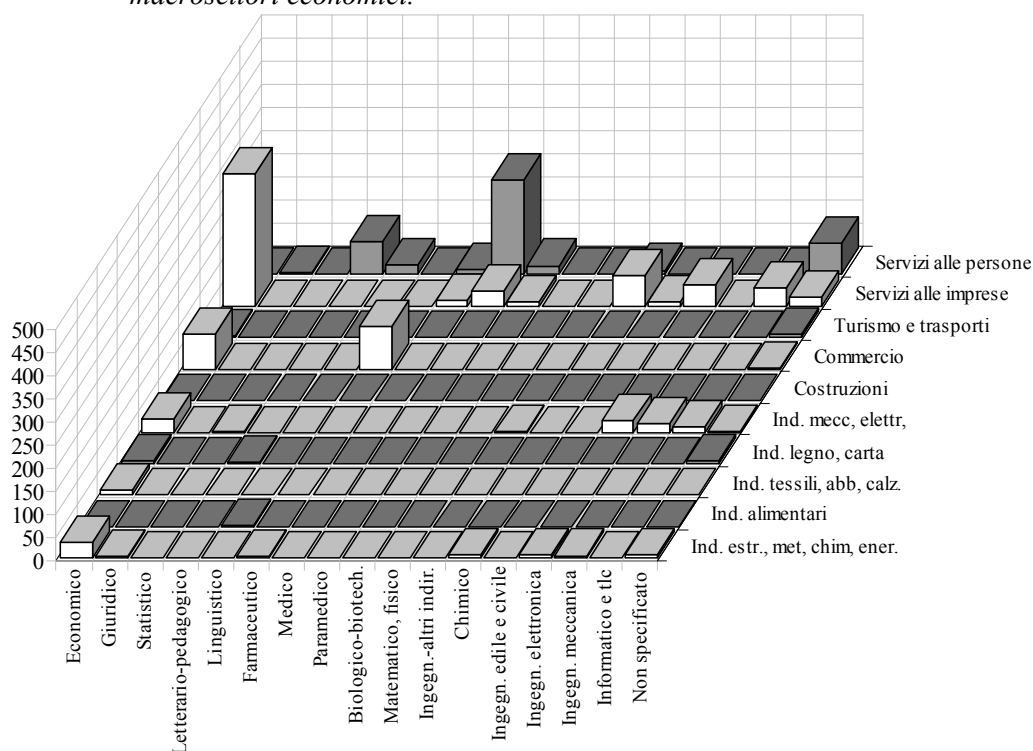
Tabella 11. Previsioni di assunzione di laureati in Puglia nel 2003, per indirizzi di laurea.

	Economico-commerciale e amministrativo	Giuridico	Statistico	Letterario, filosofico, pedagogico e assimilati	Linguistico, traduttori e interpreti	Farmaceutico	Medico e odontoiatrico	Paramedico	Biologico e biotecnologia	Scientifico: matem. e fisica	Altri indirizzi di ingegneria	Chimico	Ingegneria edile e civile	Ingegneria elettronica ed elettrotecnica	Ingegneria meccanica	Informatico e telecomunicazione	Non specificato	Totale indirizzi di laurea
Valori assoluti	447	9	2	75	26	95	27	237	32	1	6	83	13	79	27	53	114	1326
Valori percent.	33,7	0,7	0,2	5,7	2,0	7,2	2,0	17,9	2,4	0,1	0,5	6,3	1,0	6,0	2,0	4,0	8,6	100,0

Tabella 12. Incidenze percentuali secondo i macrosettori economici delle previsioni di assunzione di laureati in Puglia nel 2003, per indirizzi di laurea.

	Economico-commerciale e amministrativo	Giuridico	Statistico	Letterario, filosofico, pedagogico e assimilati	Linguistico, traduttori e interpreti	Farmaceutico	Medico e odontoiatrico	Paramedico	Biologico e biotecnologia	Scientifico: matem. e fisica	Altri indirizzi di ingegneria	Chimico	Ingegneria edile e civile	Ingegneria elettronica ed elettrotecnica	Ingegneria meccanica	Informatico e telecomunicazione	Non specificato	Totale indirizzi di laurea
Industrie estrattive, dei metalli, chimiche e produzione energia	7,6	44,4	-	-	3,8	3,2	-	-	3,1	-	33,3	9,6	-	8,9	22,2	1,9	6,1	5,6
Industrie alimentari	0,2	-	-	-	7,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,7	-	-	0,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	2,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,8
Industrie del legno, della carta e altre manifatturiere	1,3	-	-	2,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,3	-	-	6,1	1,2
Industrie meccaniche, elettroniche e dei mezzi di trasporto	6,3	-	100,0	-	-	-	-	-	-	-	50,0	-	-	30,4	74,1	20,8	1,8	6,8
Costruzioni	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15,4	-	-	-	-	0,3
Commercio	16,8	-	-	-	-	96,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,9	12,7
Turismo e trasporti	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16,7	-	-	-	-	-	6,1	0,8
Servizi alle imprese	64,2	-	-	-	-	-	51,9	13,5	34,4	100,0	-	78,3	84,6	59,5	-	75,5	17,5	39,8
Servizi alle persone	0,2	55,6	-	97,3	88,5	-	48,1	86,5	62,5	-	12,0	-	-	-	-	1,9	61,4	31,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Risulta interessante incrociare l'informazione sui titoli di studio più richiesti con quella sui macrosettori in cui operano le imprese pugliesi intervistate (Tabelle 12-13 e Fig. 7). Effettuando l'analisi per macrosettori, emerge che il settore con le maggiori previsioni di assunzione di laureati è quello dei Servizi alle imprese (39,8%) che, coerentemente con le tipologie di attività svolte, occupa in gran parte (54,4%) dottori in possesso del titolo economico-amministrativo e commerciale ed un discreto numero di laureati in chimica (12,3%), in ingegneria (8,9%) ed informatica (7,6%). Al secondo posto per esigenze di laureati in Puglia si colloca il settore dei Servizi alle persone (31,7% dei laureati richiesti), dal quale proviene prevalentemente la richiesta di figure professionali dell'indirizzo paramedico, tanto da assorbire la quasi totalità dei laureati 2003 in tali discipline. Tale macrosettore è altresì l'unico a mostrare interesse per i laureati ad indirizzo letterario, filosofico e pedagogico.

Figura 7. Assunzioni di laureati previste in Puglia nel 2003 per indirizzi di laurea e per macrosettori economici.

Proseguendo nella disamina dei settori più rilevanti per numero di assunzioni previste, compare quello del Commercio che, però, sembra necessitare di due soli profili professionali: più della metà dei laureati sarà ad indirizzo farmaceutico mentre la restante parte ad indirizzo economico-commerciale-amministrativo. Tale dato, pur sembrando abbastanza singolare, può spiegarsi considerando le molteplici tipologie di imprese che rientrano in questo settore, comprendente, tra le attività di intermediazione commerciale, anche farmacie ed informatori scientifici.

Al quarto posto, infine, compare il settore industriale: aggregando le industrie estrattive con quelle meccaniche si esaurisce quasi completamente il totale delle richieste.

Tuttavia, benché i due sottosectori siano classificati nello stesso raggruppamento, le esigenze sono abbastanza differenti: mentre le industrie estrattive prevedevano di assumere in gran parte nell'area amministrativa (45,9%) e, in minor quantità, nell'indirizzo chimico (10,8%), le imprese del settore industrie meccaniche elettroniche e mezzi di trasporto danno la priorità agli ingegneri elettronici ed elettrotecnici (26,7%), agli ingegneri meccanici (22,2%) ed agli informatici (12,2%) oltre ad un terzo di assunzioni nell'area economico-amministrativa.

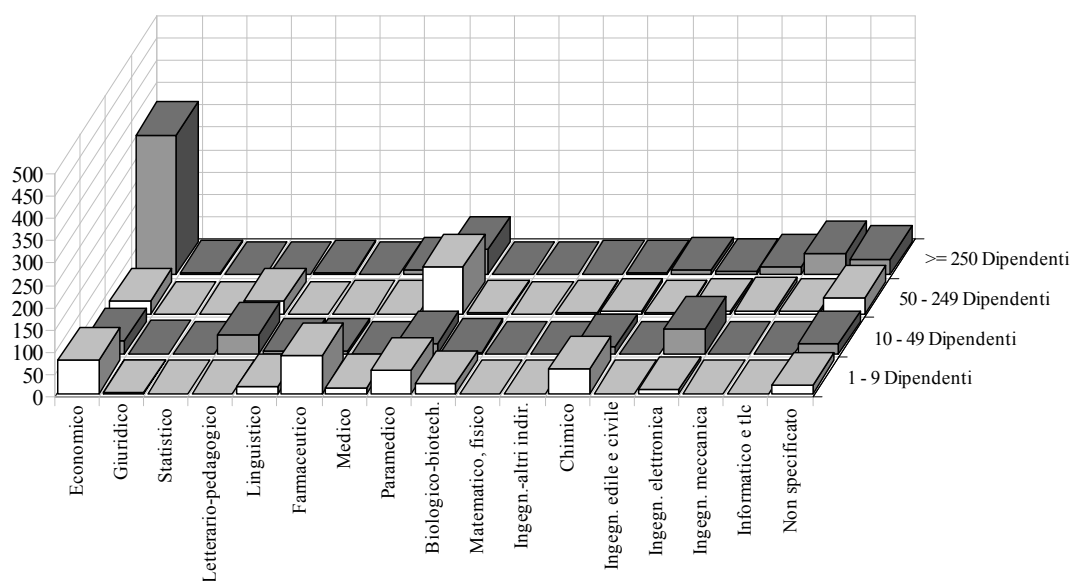
Tabella 13. Incidenze percentuali secondo gli indirizzi di laurea delle previsioni di assunzione di laureati in Puglia nel 2003, per macrosettori economici.

	Economico-commerciale e amministrativo	Giuridico	Statistico	Letterario, filosofico, pedagogico e assimilati	Linguistico, traduttori e interpreti	Farmaceutico	Medico e odontoiatrico	Paramedico	Biologico e biotecnologia	Scientifico: matem. e fisica	Altri indirizzi di ingegneria	Chimico	Ingegneria edile e civile	Ingegneria elettronica ed elettrotecnica	Ingegneria meccanica	Informativo e telecomunicazione	Non specificato	Totale indirizzi di laurea
Industrie estrattive, dei metalli, chimiche e produzione energia	45,9	5,4	-	-	1,4	4,1	-	-	1,4	-	2,7	10,8	-	9,5	8,1	1,4	9,5	100,0
Industrie alimentari	25,0	-	-	-	50,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25,0	-	-	100,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0
Industrie del legno, della carta e altre manifatturiere	37,5	-	-	12,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,3	-	-	43,8	100,0
Industrie meccaniche, elettroniche e dei mezzi di trasporto	31,1	-	2,2	-	-	-	-	-	-	-	3,3	-	-	26,7	22,2	12,2	2,2	100,0
Costruzioni	50,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50,0	-	-	-	-	100,0
Commercio	44,6	-	-	-	-	54,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,6	100,0
Turismo e trasporti	27,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,1	-	-	-	-	-	63,6	100,0
Servizi alle imprese	54,4	-	-	-	-	-	2,7	6,1	2,1	0,2	-	12,3	2,1	8,9	-	7,6	3,8	100,0
Servizi alle persone	0,2	1,2	-	17,3	5,5	-	3,1	48,7	4,8	-	-	2,4	-	-	-	0,2	16,6	100,0
Totale	33,7	0,7	0,2	5,7	2,0	7,2	2,0	17,9	2,4	0,1	0,5	6,3	1,0	6,0	2,0	4,0	8,6	100,0

Circa le dimensioni aziendali, è importante ribadire quanto si evinceva dalla Tab. 2, ossia che, nel 2001, ben il 95,8% delle unità locali ubicate in Puglia era concentrata nella classe 1-9 addetti, occupando circa il 56,8%, con un drastico crollo delle frequenze nelle classi successive (rispettivamente 3,7% nella classe 10-49 addetti, 0,4% nella classe 50-249 e circa 0,1% nella classe da 250 dipendenti in su). Tuttavia, i dati sulle previsioni di assunzione illustrati nelle Tab. 14 e Fig. 8 non sembrano seguire la medesima tendenza dal momento che dalla classe fino a 9 addetti provengono poco più di un quarto delle assunzioni da effettuare nel 2003, il successivo 15,6% dalla classe 10-49 addetti, il 18,6% dalla terza classe e ben il 39,5% dalle grandi imprese.

Tabella 14 Incidenze percentuali secondo la dimensione aziendale delle previsioni di assunzione di laureati in Puglia nel 2003, per indirizzi di laurea.

	Economico-commerciale e amministrativo	Giuridico	Statistico	Letterario, filosofico, pedagogico e assimilati	Linguistico, traduttori e interpreti	Farmaceutico	Medico e odontoiatrico	Paramedico	Biologico e biotecnologia	Scientifico: matem. e fisica	Altri indirizzi di ingegneria	Chimico	Ingegneria edile e civile	Ingegneria elettronica ed elettrotecnica	Ingegneria meccanica	Informatico e telecomunicazione	Non specificato	Totale indirizzi di laurea
1 - 9 dipend.	16,6	33,3	-	-	57,7	89,5	51,9	21,9	68,8	-	-	67,5	-	11,4	-	-	15,8	26,2
10 - 49 dipend.	6,7	11,1	-	56,0	23,1	7,4	-	9,3	12,5	-	-	19,3	-	70,9	-	-	20,2	15,6
50 - 249 dipend.	6,5	11,1	-	41,3	-	2,1	7,4	44,7	12,5	-	50,0	8,4	23,1	8,9	33,3	11,3	32,5	18,6
≥ 250 dipend.	70,2	44,4	100,0	2,7	19,2	1,1	40,7	24,1	6,3	100,0	50,0	4,8	76,9	8,9	66,7	88,7	31,6	39,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura 8. Assunzioni di laureati previste in Puglia nel 2003 per indirizzi di laurea e per dimensione aziendale.

L'ultima variabile considerata per completare il quadro delle esigenze dal mondo imprenditoriale è stato il set di risposte fornite circa la difficoltà di reperimento di figure professionali in Puglia nel 2003. Dalla Tab 15 si evince che 60 imprenditori su 100 non hanno incontrato alcuna difficoltà nel reperire i laureati da inserire in azienda, non solo nei casi in cui la ricerca si limitava a poche unità di personale ma anche in quelli con un cospicuo contingente di assunzioni.

Tabella 15. Incidenze percentuali secondo le difficoltà di reperimento delle previsioni di assunzione di laureati in Puglia nel 2003, per indirizzi di laurea.

	Economico-commerciale e amministrativo	Giuridico	Statistico	Letterario, filosofico, pedagogico e assimilati	Linguistico, traduttori e interpreti	Farmaceutico	Medico e odontoiatrico	Paramedico	Biologico e biotecnologia	Scientifico: matem. e fisica	Altri indirizzi di ingegneria	Chimico	Ingegneria edile e civile	Ingegneria elettronica ed elettrotecnica	Ingegneria meccanica	Informatico e telecomunicazione	Non specificato	Totale indirizzi di laurea
Nessuna difficoltà	70,9	100,0	100,0	60,0	100,0	3,2	51,9	37,1	34,4	100,0	33,3	98,8	76,9	89,9	88,9	64,2	49,1	60,0
Mancanza necessaria qualificazione, esperienza	17,4	-	-	-	-	31,6	-	28,3	59,4	-	16,7	1,2	-	8,9	-	28,3	26,3	18,7
Mancanza strutture formative	2,2	-	-	-	-	-	44,4	-	6,3	-	-	-	-	-	-	-	-	1,8
Ridotta presenza, forte concorrenza tra imprese per tale figura	8,1	-	-	40,0	-	25,3	3,7	31,2	-	-	50,0	-	23,1	1,3	11,1	7,5	24,6	15,6
Retribuzione elevata	0,2	-	-	-	-	-	-	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2
Altro	1,1	-	-	-	-	40,0	-	3,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Questo primo dato potrebbe essere inteso come una positiva attestazione del buon servizio reso dalle università pugliesi nell'incontrare le esigenze del territorio.

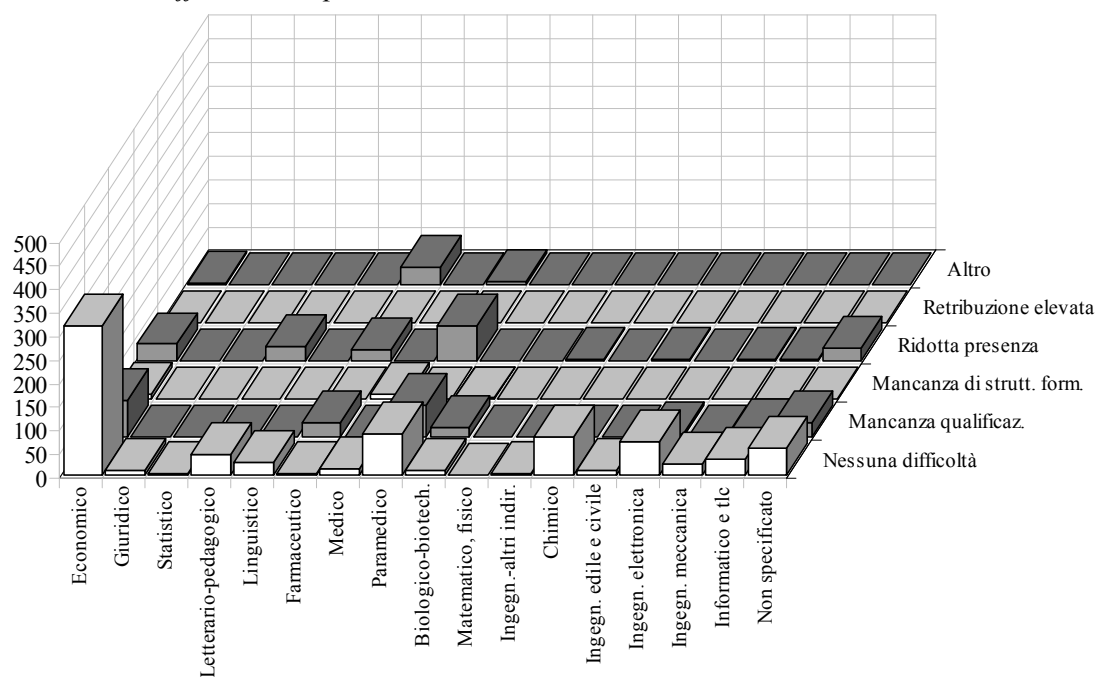
Analizzando le possibili cause di difficoltà nel reperimento di laureati, emergono la "mancanza della necessaria qualificazione, esperienza" (18,7%) e la penuria di "figure professionali specifiche, tanto da scatenare una concorrenza tra le imprese" (15,6%). La modalità "mancanza di strutture formative" ha interessato un esiguo numero di intervistati.

Le lamentele sulla mancanza di qualificazione ed esperienza sembrerebbero riguardare prevalentemente le competenze richieste nell'area economico-commerciale-amministrativa (31,5%) ed in quella paramedica. (Tab. 16 e Fig. 9).

Tabella 16. Incidenze percentuali secondo gli indirizzi di laurea delle previsioni di assunzione di laureati in Puglia nel 2003, per difficoltà di reperimento.

	Economico-commerciale e amministrativo	Giuridico	Statistico	Letterario, filosofico, pedagogico e assimilati	Linguistico, traduttori e interpreti	Farmaceutico	Medico e odontoiatrico	Paramedico	Biologico e biotecnologia	Scientifico: matem. e fisica	Altri indirizzi di ingegneria	Chimico	Ingegneria edile e civile	Ingegneria elettronica ed elettrotecnica	Ingegneria meccanica	Informatico e telecomunicazione	Non specificato	Totale indirizzi di laurea
Nessuna difficoltà	39,9	1,1	0,3	5,7	3,3	0,4	1,8	11,1	1,4	0,1	0,3	10,3	1,3	8,9	3,0	4,3	7,0	100,0
Mancanza necessaria qualificazione, esperienza	31,5	-	-	-	-	12,1	-	27,0	7,7	-	0,4	0,4	-	2,8	-	6,0	12,1	100,0
Mancanza strutture formative	41,7	-	-	-	-	-	50,0	-	8,3	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0
Ridotta presenza, forte concorrenza tra imprese per tale figura	17,4	-	-	14,5	-	11,6	0,5	35,7	-	-	1,4	-	1,4	0,5	1,4	1,9	13,5	100,0
Retribuzione elevata	50,0	-	-	-	-	-	-	50,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0
Altro	10,0	-	-	-	-	76,0	-	14,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0
Totale	33,7	0,7	0,2	5,7	2,0	7,2	2,0	17,9	2,4	0,1	0,5	6,3	1,0	6,0	2,0	4,0	8,6	100,0

Figura 9. Assunzioni di laureati previste in Puglia nel 2003 per indirizzi di laurea e per difficoltà di reperimento.



è necessaria?

Al contrario, l'esigenza di un potenziamento delle strutture formative registra la quasi totalità delle risposte nell'indirizzo economico. Una possibile soluzione potrebbe risiedere in un potenziamento delle esperienze degli studenti universitari all'interno di realtà aziendali. Si pensi, ad esempio, ai tirocini formativi, i quali contribuiscono certamente a rendere il titolo universitario conseguito più immediatamente operativo e, quindi, più prontamente spendibile in ambito lavorativo.

Un esempio emblematico è rappresentato dalle lauree ad indirizzo paramedico, strettamente legate al "saper fare" e per le quali si trova conferma nella lamentela circa la ridotta presenza della specifica figura professionale ricercata.

5 Principali risultati del confronto tra domanda ed offerta di laureati in Puglia

Nel precedente paragrafo, attraverso una analisi dettagliata delle principali caratteristiche che gli imprenditori pugliesi hanno individuato come "saperi minimi" che si aspetterebbero di riscontrare nei laureati da assumere nel 2003, si è cercato di tracciare un profilo del laureato "ideale", ossia ritenuto in grado di soddisfare le aspettative del mondo imprenditoriale locale. È importante, a questo punto, esaminare le caratteristiche dell'offerta dei laureati del sistema universitario regionale.

Il sistema universitario pugliese è articolato in cinque Atenei: l'Università degli Studi di Bari, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Lecce, l'Università degli Studi di Foggia e la Libera Università Mediterranea "J. Monnet" di Casamassima (BA). Come illustrato dalla Tab. 17, i laureati nel 2003 sono stati complessivamente 10.325, di cui il 92,4% residenti in Puglia mentre la restante parte fuori regione.

I raggruppamenti che hanno rilasciato il maggior numero di titoli accademici sono stati rispettivamente Giuridico (31,6%), Economico-statistico (17,9%), Ingegneristico (10,2%) e Letterario (9,7%). I suddetti dati possono essere considerati come l'*outcome* del processo formativo universitario nell'anno 2003, nonché l'*output* collocato sul mercato dal lato dell'offerta di professionalità elevate.

Tuttavia, procedere ad un confronto diretto tra i dati esposti nella Tab. 17 e le stime Excelsior sui laureati richiesti dal settore privato pugliese nel 2003 sarebbe metodologicamente errato. Infatti, si introdurrebbe una eccessiva semplificazione ignorando l'evidenza che non tutti i laureati troveranno collocazione nel settore e, per di più, come lavoratori dipendenti; al contrario, molti di loro potrebbero ambire all'esercizio della libera professione (avvocati, commercialisti, ingegneri, agronomi, ecc.), altri, invece, optare per un impiego nel settore pubblico in quanto sbocco naturale per il curriculum di studi intrapreso (si pensi ad esempio ai laureati in materie letterarie,

Tabella 17. *Laureati negli Atenei pugliesi residenti e non residenti in Puglia per gruppi di corsi di laurea nell'anno solare 2003.*

Gruppi di corsi di laurea	Residenti in Puglia	Non residenti in Puglia	Totale laureati	Incidenza residenti in Puglia (%)
Agrario	253	27	280	90,4
Architettura	144	7	151	95,4
Chimico-farmaceutico	286	26	312	91,7
Economico-statistico	1.701	153	1.854	91,7
Geo-biologico	362	21	383	94,5
Giuridico	2.071	162	2.233	92,7
Ingegneria	990	59	1.049	94,4
Insegnamento	798	53	851	93,8
Letterario	931	71	1.002	92,9
Linguistico	465	40	505	92,1
Medico	718	73	791	90,8
Politico-sociale	414	55	469	88,3
Psicologico	-	-	-	-
Scientifico	407	38	445	91,5
Totale complessivo	9.540	785	10.325	92,4

Fonte: MIUR, *Rilevazione dell'Istruzione universitaria*, dati pubblicati il 30/08/2004 su www.miur.it

pedagogiche e politico-sociali). Pertanto, si è ritenuto opportuno “filtrare” il numero dei laureati offerti per ottenere una nuova variabile, ossia la stima dei laureati che, verosimilmente, avrebbero trovato un impiego come dipendenti nel settore privato.

A tal proposito sono stati utilizzati i dati forniti dall'Istat nell'Indagine sui laureati (Istat, 2001), la più recente disponibile, ricavando le percentuali di laureati dipendenti nel settore privato al Sud, sia per il totale (78,8%) che per i diversi gruppi di laurea. Nella successiva Tab. 18 è illustrato il confronto tra i laureati richiesti (espressi secondo il nuovo criterio di classificazione in gruppi di laurea anziché indirizzi di laurea, secondo la nomenclatura Istat) e quelli potenzialmente interessati al lavoro dipendente nel settore privato.

Come evidenziato dai dati, le differenze sono quasi sempre positive, denotando la capacità del sistema universitario di far fronte alle richieste delle imprese sia in termini quantitativi che qualitativi. Unica eccezione è rappresentata dal gruppo medico-paramedico che risulta deficitario rispetto alle assunzioni previste.

A margine è, però, doverosa una riflessione: i laureati in Medicina non sempre considerano concluso l'iter formativo con la laurea, proseguendo gli studi per conseguire il diploma di specializzazione; d'altra parte, la considerazione appena fatta assume un carattere più generale perché riguarda un numero sempre maggiore di laureati nelle più svariate discipline che si orientano verso la formazione post-lauream, proprio per qualificarsi ulteriormente rispetto alle richieste del mondo del lavoro.

Tabella 18. Assunzioni di laureati previste in Puglia nel 2003 (stime Excelsior) e laureati nelle università pugliesi nel 2003. Stima della quota dei dipendenti privati e relativa differenza per gruppi di corsi di laurea.

Gruppi di lauree	Laureati richiesti dal settore privato		Percentuale dei laureati → di cui % laureati		Laureati offerti			Confronto laureati offerti e richiesti	
	(stime Excelsior)		che lavorano come dipendenti (Istat-2001)*	nel settore privato (Istat-2001)*	Laureati nelle università pugliesi (dati MIUR)	Lavoratori dipendenti nel Mezzogiorno (Stima)*	di cui settore privato (Stima)*	Differenza laureati offerti - richiesti	Rapporto laureati offerti - richiesti
	Valori assoluti	Valori percent.							
Agrario	0	-	45,9	78,8	280	114	83	83	-
Architettura	0	-	30,4	69,9	151	41	26	26	-
Chimico-farmaceutico	178	13,4	83,1	90,3	312	229	193	15	1,1
Economico-statistico	449	33,9	82,9	89,5	1.854	1.359	1.131	682	2,5
Geo-biologico	32	2,4	66,1	69,9	383	224	146	114	4,5
Giuridico	9	0,7	48,2	65,1	2.233	952	576	567	64,0
Ingegneria	125	9,4	80,1	89,3	1.049	743	617	492	4,9
Insegnamento	38	2,9	82,0	45,8	851	617	263	225	6,9
Letterario	37	2,8	75,2	53,9	1.002	666	334	297	9,0
Linguistico	26	2,0	81,1	74,9	505	362	252	226	9,7
Medico	264	19,9	27,0	49,2	791	189	86	-178	0,3
Politico-sociale	0	-	75,1	81,7	469	311	237	237	-
Psicologico	0	-	48,3	69,6	-	-	-	-	-
Scientifico	54	4,1	87,8	77,8	445	345	250	196	4,6
Non specificato	114	8,6	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.326	100,0	70,6	78,8	10.325	6.446	4.725	3.399	3,6

(*) La stima dell'offerta dei laureati che, in maniera più appropriata, può essere confrontata con la domanda del settore privato tiene conto delle percentuali dei laureati dipendenti nel settore privato che hanno trovato lavoro dopo la laurea, pubblicate su: "ISTAT, I laureati e il mercato del lavoro. Indagine sull'inserimento professionale dei laureati, 2001".

A completamento dell'analisi appena esposta è stato, altresì, costruito un semplice indicatore al fine di evidenziare il rapporto tra laureati offerti e richiesti. Ne deriva che il sistema universitario pugliese risulta in grado di svolgere in modo efficiente il suo compito, nonché di garantire al sistema imprenditoriale di riferimento la possibilità di "scegliere" tra più alternative il candidato che maggiormente si adatti al profilo desiderato. Occorre altresì considerare l'ipotesi in cui una parte dei laureati in eccedenza andrà ad alimentare la quota dei disoccupati.

6 Considerazioni conclusive

Il presente lavoro costituisce un primo tentativo di indagine dei nessi tra domanda e offerta di laureati in Puglia, basato sul confronto incrociato di fonti diverse. Esso non è esente, pertanto, da problematiche metodologiche e metriche, che, però, nell'insieme contribuiscono ad evidenziare la stringente necessità per il sistema universitario pugliese di dotarsi di strumenti idonei ad approfondire quali-quantitati-

vamente le indagini sugli sbocchi professionali dei propri laureati, ricavandone elementi di conoscenza preziosi per meglio governare i processi in entrata.

La banca dati Excelsior costituisce un buon punto di partenza per analisi di questo tipo, aiutando a tracciare un primo quadro sulla "inseribilità" dei laureati. Un quadro, che necessita, tuttavia, di opportuni ampliamenti ed approfondimenti: si pensi al livello di dettaglio delle lauree che, ad oggi, è disponibile al massimo solo a livello di indirizzo, non consentendo di approfondire il discorso delle microspecializzazioni richieste dal mercato che, pure, fornirebbero preziose informazioni sulle tendenze della domanda di professionalità elevate.

Non va dimenticata, poi, l'opportunità di allargare lo sguardo sulla domanda di laureati espressa dal settore pubblico e dal settore delle libere professioni, che in alcuni casi, come si è avuto modo di sottolineare in questo lavoro, rappresentano lo sbocco lavorativo prevalente. D'altro canto, gli Atenei dovrebbero investire sempre maggiori risorse per monitorare il loro output, per ricavare elementi informativi funzionali ad una corretta composizione del quadro delle relazioni tra domanda e offerta e realizzare analisi delle tendenze in atto, in grado di fornire utili *feedback* politici.

Riferimenti bibliografici

- CNVSU (2003), *Rapporto annuale sullo stato delle Università*, Roma
- FABBRIS L. (2003) Il monitoraggio dell'inserimento occupazionale e professionale dei laureati e dei diplomati dell'Università di Padova, *Quaderno Pharos*, 6, Osservatorio sul Mercato Locale del lavoro.
- FAZIO G., CAPACCHIONE N., MERO E., MONGELLI L. (2004) La Struttura Economica Regionale Pugliese. In: *Atti della riunione satellite della XLII Riunione Scientifica SIS, Bari, 9-11 giugno 2004* (in corso di stampa).
- ISTAT (2001) *Indagine sull'inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001*.
- ISTAT (2004). 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi -22 ottobre 2001. Risultati definitivi. Marzo. Roma.
- MIUR. (2004) *Rilevazione Istruzione Universitaria 2004*, <http://www.miur.it>
- UNIONCAMERE-MINLAVORO. Sistema informativo Excelsior, 2003, <http://excelsior.unioncamere.net>.
- VITTADINI G. (2004) Linee guida per la valutazione dell'efficienza esterna della didattica mediante il Capitale Umano, in E. Aureli Cutillo (a cura di), *Strategie metodologiche per lo studio della transizione Università-lavoro*. vol.5, CLEUP, Padova: 375-295.
- <http://www.campusone.it>

Competence Demand and the Apulian University educational system.

Summary: *In this paper, we analyse the relationship between the regional higher educational system and the local business system by exploring on one side the regional educational offer and the main characteristics of regional graduates, on the other side the demand for competencies coming from the world of economy and production. The aim is to evaluate if Apulian University educational system is able to satisfy the business world's exigencies, both in terms of quantity and of quality or if, on the contrary, its educational offer shows any lacks that may offer possible suggestions for future programming. The data presented are extracted from the MIUR database and the Excelsior information system database. In order to maintain data homogeneity, the comparison is carried out on data from 2003, introducing the simplifying hypothesis that graduate demand and offer meet immediately, without taking into account the real time necessary to enter the work market. This comparison between demand and offer must be considered "theoretical" and representative only of a preliminary attempt to evaluate the capability of the apulian university system to satisfy the demand for competencies coming from local business.*

Keywords: *Educational Offer, Higher Educational System, Internal and External Efficacy, Demand for competencies.*